

Comunità dell'Isolotto
Assemblea domenica 20 gennaio 2019

“Giustizia di genere”
Donne e uomini chiamati alla corresponsabilità
per sperimentare nuovi modi di coltivare relazioni

Socializziamo il tema di questa mattina, come è nostro costume, partendo da alcune letture bibliche.

Lettura dal Vangelo di Luca 10, 39 – 40

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.³⁹Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola.⁴⁰Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». ⁴¹Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ⁴²ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Lettura dal Vangelo di Luca 1, 39 – 54

In quei giorni Maria si mise in viaggio e raggiunse in fretta un villaggio che si trovava nella parte montagnosa della Giudea.⁴⁰Entrò in casa di Zaccaria e salutò Elisabetta.⁴¹Appena Elisabetta udì il saluto di Maria, il bambino dentro di lei ebbe un fremito, ed essa fu colmata di Spirito Santo⁴²e a gran voce esclamò: 'Dio ti ha benedetta più di tutte le altre donne, e benedetto è il bambino che avrai!⁴³Che grande cosa per me! Perché mai la madre del mio Signore viene a farmi visita?⁴⁴Appena ho sentito il tuo saluto, il bambino si è mosso dentro di me per la gioia.⁴⁵Beata te che hai avuto fiducia nel Signore e hai creduto che egli può compiere ciò che ti ha annunziato'.

Allora Maria disse:

'Grande è il Signore: lo voglio lodare.

47Dio è mio salvatore:

sono piena di gioia.

48Ha guardato a me, alla sua povera serva:

tutti, d'ora in poi, mi diranno beata.

49Dio è potente:

ha fatto in me grandi cose,

santo è il suo nome.

50La sua misericordia resta per sempre
con tutti quelli che lo servono.

51Ha dato prova della sua potenza,
ha distrutto i superbi e i loro progetti.

52Ha rovesciato dal trono i potenti,
ha rialzato da terra gli oppressi.

53Ha colmato i poveri di beni,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

54Fedele nella sua misericordia,
ha risollevato il suo popolo, Israele.

Letture comunitaria

Smarriti di fronte ai gesti di aggressività e violenza
che si ripetono quotidianamente,
consapevoli che il cammino dell'umanità verso la tolleranza,
l'accoglienza reciproca, la solidarietà,
l'amore gratuito e generoso
è lungo e difficile.

Uniamo le nostre mani per darci reciprocamente la forza
di assumere le nostre responsabilità senza più ricorrere a facili deleghe,
e per darci il coraggio di rifiutare quei compiti legati ai ruoli
che ci sono stati affidati come responsabilità.

La nostra gratitudine va a tutte quelle donne e quegli uomini
che osano rompere schemi precostituiti
per mettersi in discussione
ed arricchire così di nuovi e creativi contributi
il cammino di tutte e di tutti noi
verso una sempre maggiore consapevolezza e liberazione.

Il sostegno reciproco ci sia di aiuto
nel percorso della nostra vita, affinché anche gli uomini,
come la donna che versò l'unguento prezioso sul capo di Gesù,
non dimentichino la dimensione della gratuità,
della tenerezza e dell'amore,
perché i cuori sono affranti, come i corpi.

Nella generosità di tanti incontri solidali,
riconosciamo il dono che Gesù fece di sé
la notte prima di essere ucciso dai sacerdoti e dai potenti del suo tempo
quando a tavola, insieme agli uomini e alle donne che aveva raccolto intorno a sé,
prendendo un pezzo di pane, lo spezzò e lo diede loro dicendo:

"Prendetene e mangiatene tutti: questo è il mio corpo"

Poi, preso il calice del vino, lo diede loro dicendo:

"Prendete e bevetene tutti:

questo è il mio sangue per la nuova alleanza.

Fate questo in memoria di me".

Questa comunione tra cielo e terra,

tra uomini e donne,

tra passato-presente e futuro,

sia segno reale della condivisione della vita intera

anima della trasformazione continua della storia,